

NOVITÀ NORMATIVE GIUGNO 2023

1. Casa come luogo di cura – Telemedicina – Piano Operativo Regionale
2. Costituzione Consulta regionale della famiglia
3. Dote Scuola - Sostegno disabili
4. Nidi Gratis - Bonus 2023/2024
- 5.

Legislazione regionale – La Giunta

1. Casa come luogo di cura – Telemedicina – Piano Operativo Regionale

Con la D.g.r. n. 430 del 12 giugno 2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute” è stato approvato il piano operativo regionale per l'aumento del volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare, rivolte in particolare ai pazienti di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche o non autosufficienti - (BURL SO n. 24 del 16 giugno).

2. Costituzione Consulta regionale della famiglia

In attuazione dell'art. 2ter della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che prevede l'istituzione presso la Giunta regionale della Consulta regionale della famiglia, la D.g.r. n. 429 del 12 giugno 2023 ha definito le prime indicazioni di funzionamento e di composizione.

La Consulta rimane in carica per la sola durata della legislatura nel corso della quale è costituita.

La Consulta esprime pareri e formula proposte in merito alle politiche per la famiglia ed è sede di consultazione per la programmazione e pianificazione degli interventi di supporto alla famiglia promossi dall'Assessorato.

Viene convocata con cadenza almeno semestrale su iniziativa dell'Assessore. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, la conduzione dei lavori è affidata a un rappresentante delegato.

I componenti della Consulta possono proporre al Presidente specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. L'ordine di giorno è trasmesso, unitamente alla nota di convocazione, ai componenti della Consulta almeno cinque giorni prima della data programmata per la seduta.

La Consulta può avvalersi, per l'esercizio delle proprie funzioni, della collaborazione delle altre Direzioni della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale.

Ai lavori della Consulta potranno, su invito del Presidente, essere chiamati a partecipare i rappresentanti di altri soggetti pubblici e privati, qualora gli argomenti di interesse lo rendano opportuno.

di stabilirne la seguente composizione:



- l'Assessore regionale competente in materia di politiche per la famiglia, dott.ssa Elena Lucchini; direzione generale competente in materia di sanità: dr.ssa Simonetta Cesa (Direttore Sociosanitario ASST Papa Giovanni XXIII).
- quattro rappresentanti degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 2 bis che si occupano di tematiche familiari designati dagli stessi enti in numero pari a due per ciascuna categoria: dr. Giovanni Giambattista (Forum regionale delle associazioni familiari della Lombardia), dr.ssa Livia Cadei (Presidente Federazione Lombarda Centri Assistenza Famiglia), dr. Alberto Fedeli e dr.ssa Maria Grazia Campese (segnalati dalla Segreteria Tecnica del tavolo Terzo Settore);
- due rappresentanti dei comuni designati dall'ANCI Lombardia: dr. Guido Agostoni (Presidente Dipartimento Welfare di Anci Lombardia) e dr. Paolo Brivio (Sindaco di Osnago);
- un direttore sociosanitario di una ATS designato dalla direzione generale competente in materia di sanità: dr. Antonio Colaianni (Direttore sociosanitario ATS Brianza);
- un direttore sociosanitario di una ASST designato dalla direzione generale competente in materia di sanità: dr.ssa Simonetta Cesa (Direttore Sociosanitario ASST Papa Giovanni XXIII).

3. Dote Scuola - Sostegno disabili

Il D.d.s. n. 9083 del 16 giugno ha stabilito i criteri per la presentazione delle domande per beneficiare del contributo a sostegno degli studenti con disabilità per la frequenza di scuole paritarie primarie, secondarie di primo grado e secondo grado con sede in Lombardia. (S.O. n. 26 del 29 giugno).

La domanda è presentata tramite autocertificazione: non è richiesta nessuna documentazione.

Le domande possono essere presentate esclusivamente online, autenticandosi tramite SPID, CIE o CNS/CRS, dalle ore 12.00 del 23 giugno 2023 ed entro le ore 12.00 del 27 luglio 2023.

Alle Scuole può essere erogato, per ciascuno studente, un contributo fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la medesima finalità ovvero per la copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno. Il contributo potrà essere differenziato in base all'erogazione di altri finanziamenti da parte dello Stato ed indicativamente come segue:

- fino ad un massimo di euro 1.400,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola primaria;
- fino a un massimo di euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di primo grado;
- fino a un massimo di euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di secondo grado.

La procedura di selezione è valutativa a sportello.



4. Nidi gratis – Bonus 2023/2024

Con D.g.r. n. 405 del 5 giugno 2023, pubblica sul BURL SO n. 23 del 8 giugno, è stato fissato il criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'edizione 2023-2024, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari ad euro 16.000.000,00, utilizzando:

- il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale;
- il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto dei potenziali incrementi delle rette stimati sulla base del tasso di inflazione.

Destinatari della misura sono: i bambini e le loro famiglie.

I bambini dovranno frequentare nidi e micronidi pubblici e/o o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati. La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE, calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.

Il nucleo familiare deve possedere i seguenti requisiti:

- a) indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/corrente inferiore o uguale a 20.000 euro o ISEE minorenni nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta;
- b) retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a 272,72 euro.

Le risorse finanziarie sono quelle del Programma del FSE 2021-2027 relativo all'inclusione sociale.

Legislazione regionale – Il Consiglio

Il 20 maggio è stato approvato con 28 voti favorevoli, 18 voti contrari e 21 non partecipanti al voto il *Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile* della XII Legislatura che contiene le indicazioni e gli obiettivi su cui dovrà fondarsi l'azione di governo regionale.

Nel documento approvato, grande attenzione viene riservata alla sostenibilità, che è declinata in tre ambiti specifici: ambientale, sociale ed economico.

La visione strategica dell'azione regionale è stata strutturata in sette macro-aree di legislatura, definite "*Pilastr*":

1. Lombardia connessa, punta a mettere disposizione di tutti i territori e i cittadini
2. Lombardia al servizio dei cittadini, prevede un miglioramento dell'organizzazione del Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione. Impegno prioritario è riservato anche nei confronti della sicurezza sul lavoro, dei giovani, del Terzo Settore e per la cittadinanza attiva.



3. Lombardia terra di conoscenza, punta all'integrazione tra le varie filiere, scuola, formazione, università, ricerca e impresa e la loro valorizzazione.
4. Lombardia terra di impresa e di lavoro ambisce a favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo l'innovazione e la ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico
5. Lombardia green, prevede l'impegno della Regione per il complesso processo di transizione ecologica, insieme all'attenzione alle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica.
6. Lombardia protagonista fa riferimento in particolare alle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.
7. Lombardia ente di governo: la XII Legislatura sarà la "Legislatura dell'Autonomia", intesa come piena assunzione di responsabilità nelle materie in cui la Costituzione e l'iter legislativo e normativo lo consentiranno, secondo un nuovo disegno di riordino territoriale.

Le Commissioni

III Commissione – SANITÀ

7 giugno la Commissione ha espresso, alla I Commissione, parere favorevole a maggioranza sul Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

IV Commissione – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

8 giugno la Commissione ha espresso, alla I Commissione, parere favorevole a maggioranza sul Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

V Commissione – TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

15 giugno Audizione con l'Assessore regionale a Trasporti e Mobilità sostenibile in merito alle problematiche del Trasporto Pubblico Locale in Lombardia.

VI Commissione – AMBIENTE, ENERGIA E CLIMA, PROTEZIONE CIVILE

7 giugno la Commissione ha espresso, alla I Commissione, parere favorevole a maggioranza sul Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

VII Commissione – CULTURA, RICERCA E INNOVAZIONE, SPORT, COMUNICAZIONE

7 giugno la Commissione ha espresso, alla I Commissione, parere favorevole a maggioranza sul Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

IX Commissione – SOSTENIBILITÀ SOCIALE, CASA E FAMIGLIA

7 giugno la Commissione ha espresso, alla I Commissione, parere favorevole a maggioranza sul Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

Commissione Speciale - AUTONOMIA E RIORDINO DELLE AUTONOMIE LOCALI



12 giugno Incontro con il Direttore generale della Presidenza di Giunta e con l'U.O. del Legislativo, Riforme istituzionali, Semplificazione normativa e Rapporti con il Consiglio regionale, in merito al DDL 615 "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione".

Commissione speciale - ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

29 giugno audizione sul tema dell'usura con Associazione SOS Italia Libera - Fondazione San Bernardino - Fondazione Lombarda Antiusura.

Progetti di Legge

PDL 20 *"Assestamento al bilancio 2023 – 2025 con modifiche di leggi regionali" e del relativo documento tecnico di accompagnamento*

Di iniziativa di Giunta

28 giugno illustrazione alla Commissione I. Iscritto all'Odg della Commissione II per la nomina del relatore e iscritto per la trattazione alle Commissioni VI, VII e VIII.

29 giugno iscritto all' Odg della Commissione III e IV.

PDL 18 *"Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12/2005 'Legge per il governo del territorio' – Capo III – 'Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale' – art. 18 'Effetti Del Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale'"*

Di iniziativa consiliare

Commissione referente V

Il progetto di legge nasce per far fronte al continuo e crescente ampliamento o insediamento di centri logistici che comporta gravi problematiche legate al consumo di suolo, soprattutto nelle aree periurbane o di nuova urbanizzazione, oltre che di tipo paesaggistico-ambientale a causa del sensibile aumento di traffico automobilistico.

La vigente normativa in materia di governo del territorio e il Testo unico delle leggi in materia di commercio non prevedono una disciplina speciale che sottragga tali interventi alla sola ordinaria pianificazione ed autorizzazione comunale degli ambiti con destinazione urbanistica produttiva e commerciale.

L'articolo 1 del PdL introduce la lettera e) al comma 2 dell'art.18, e individua le piattaforme logistiche quale nuova previsione che nel PTCP riveste carattere prescrittivo e prevalente sugli atti del PGT.

PDL n. 16 *"Istituzione del Servizio di Psicologia delle Cure Primarie"*

Il progetto di legge, che riprende, aggiorna e integra quello bipartisan già presentato nello scorso fine legislatura e non arrivato per tempo ad approvazione.

Di iniziativa consiliare.

Assegnazione alla Commissione referente III. Le Commissioni consultive I, IV e IX.

PDL N. 13 *"Istituzione dei Garanti comunali per l'Infanzia e l'Adolescenza"*



Assegnazione alla Commissione referente II. Le Commissioni consultive IX e I.
Di iniziativa consiliare.

La proposta di legge prevede che la Regione promuova, nell'esclusivo interesse dei minori, l'istituzione della figura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza nei Comuni e nelle aggregazioni di Comuni del territorio lombardo. Nominati dai Sindaci, i Garanti comunali svolgono la propria attività in piena libertà e indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e sono sottoposti al solo controllo gerarchico e funzionale del Garante regionale.

Il progetto di legge individua nei dettagli i compiti dei Garanti e la loro relazione con gli organi del Comune, così come i compiti affidati alla Regione, che, oltre alla promozione dell'istituzione delle Autorità comunali, propone attività formative volte a incrementare la conoscenza dei Garanti in merito ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, comprese iniziative di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei minori. È inoltre prevista una premialità per gli Ambiti Territoriali che istituiscono la figura del Garante comunale.

PDL N. 12 *“Fondo regionale spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza”*

Assegnazione alla Commissione referente IX. Le Commissioni consultive II e I.
Di iniziativa consiliare.

Obiettivo del progetto di legge è quello di prevedere una compartecipazione da parte della Regione ai costi sostenuti dall'Ente locale per l'affidamento dei minori a comunità di tipo familiare o a istituti di assistenza. Le modalità concrete di attuazione verrebbero definite con delibera di Giunta regionale da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Secondo alcune stime il sistema di protezione e cura dei bambini comporta per l'Ente locale una spesa pari a circa 80-100 euro al giorno per ogni minore, pertanto il costo annuale è di circa 30.000 euro per ogni minore.

PDL N. 8 *“Disposizioni straordinarie per gli insediamenti logistici. Introduzione dell'articolo 98 ter nella l.r. 12/2005 (Legge per il governo del territorio)”*

Assegnazione alla Commissione referente IV.
Di iniziativa consiliare.

Il pdl mira ad introdurre un'analogia tra gli insediamenti logistici aventi una superficie lorda (SL) superiore a 2.500 mq e le grandi strutture di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 144, prevedendo una disciplina speciale che sottragga tali interventi all'ordinaria pianificazione comunale degli ambiti con destinazione urbanistica produttiva, disinnescando una competizione territoriale tra Comuni negativa, individuando una regia sovracomunale per la localizzazione degli interventi di cui trattasi in capo alla Regione ed identificando, in particolare, nell'Accordo di Programma promosso dalla Regione l'atto autorizzativo mediante il quale si manifesta il potere di coordinamento.

Il PDL interverrebbe con modifiche alla l.r. 12/2005 mediante l'introduzione di un articolo completamente nuovo (art. 98 ter).



22 giugno iscritto all'odg della Commissione V. Il provvedimento è stato illustrato dal relatore.

PDL N. 5 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"

Assegnazione alla Commissione referente IX.

Di iniziativa popolare.

Questa proposta di legge di iniziativa popolare intende promuovere:

- lo sviluppo di una rete che non sia la sommatoria di singole prestazioni isolate che lasciano le famiglie sole ma ci sia una presa in carico pubblica e l'accompagnamento alla progettazione di percorsi;
- valorizzare ciò che già esiste rendendolo più accessibile;
- sviluppare una moderna rete di aiuti nella consapevolezza che il numero di persone con disabilità e anziani non autosufficienti soli crescerà negli anni.

PDL N. 4 "Norme per la valorizzazione, la promozione e il sostegno dell'economia sociale e solidale"

Assegnazione alle Commissioni: referente IX e consultive: III – I. È richiesto anche il parere del Consiglio per le Pari Opportunità.

Di iniziativa popolare.

Con l'adozione di questa proposta di legge si chiede a la Regione Lombardia di riconoscere e sostenere l'E.S.S. come elemento necessario al proprio sviluppo e impegnarsi a promuovere conseguentemente interventi finalizzati alla valorizzazione dell'economia responsabile e ambientalmente sostenibile, improntata a criteri ispirati in modo particolare alla salvaguardia dell'ambiente, all'equità sociale, alla solidarietà, alla centralità della persona, alla coesione e alla partecipazione sociale, al rapporto con il territorio e alla democrazia dei processi produttivi, mediante l'attivazione di un Forum regionale nel quale far confrontare e interagire le esperienze che emergono dal basso e che vengono coordinate e rappresentate dai distretti territoriali, e dove far dialogare questi soggetti con il Forum per il Terzo settore, con il Foro generale per l'innovazione e la ricerca e con gli assessori regionali competenti per includere questa importante realtà sociale ed economica nella politica regionale e locale.

Aggiornato al 30 giugno salvo errori ed omissioni